



Avviso pubblico per l'assegnazione dei quantitativi estraibili nella Provincia di Ascoli Piceno relativi alle tipologie di materiale di cava denominate: "travertino" e "arenaria" (articolo 3, comma 1 lett. b, della L.R. 71/97 ed articolo 2 delle NTA del PPAE)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA BB.NN., ATTIVITÀ ESTRATTIVE, ERP

- Vista la legge regionale 1 dicembre 1997, n. 71 "Norme per la disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge regionale 14 Aprile 2004, n. 7 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";
- Visto il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), approvato con deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 66 del 09/04/2002;
- Visto il Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE), approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 58 del 07/04/2005 e modificato con delibera di Consiglio Provinciale n. 108 del 28/07/2005, a seguito dei rilievi formulati dalla Regione Marche;
- Visto quanto disposto dal Regolamento sulla composizione e funzionamento della Conferenza dei Servizi del PPAE di cui all'art. 13 della L.R. 71/97, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 59 del 07/04/2005, così come modificato con delibera di Consiglio Provinciale n. 107 del 28/07/2005;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1078 del 19/09/2005, con la quale è stata verificata la compatibilità delle aree di esenzione individuate al PPAE e non cartografate dal PRAE;
- Vista la Delibera di Giunta Provinciale n. 43 del 18/02/2008 con la quale è stato deciso di rimodulare i quantitativi massimi annui autorizzabili dei bacini estrattivi relativi alla categoria di materiale "travertino" e di rendere nota la disponibilità di quantitativi residui autorizzabili di "travertino" e di "arenaria" mediante avviso pubblico per la presentazione di ulteriori progetti a valere a tempo indeterminato (senza dunque scadenza per la presentazione) e senza formazione di graduatoria (cioè fino ad esaurimento dei quantitativi autorizzabili).

RENDE NOTO CHE

1. nella provincia di Ascoli Piceno è possibile autorizzare l'estrazione dei seguenti quantitativi di materiale relativi alla tipologie "travertino" e "arenaria" (art. 3, comma 1, lett. b, della L.R. 71/97 ed art. 2 delle NTA del PPAE):

TRAVERTINO:

BACINO ESTRATTIVO 4 (Acquasantano) (TAVV. 3 e 11 del PPAE)	autorizzabili	55.300 mc/anno	
	per singolo progetto di coltivazione	minimo	5.000 mc/anno
		massimo	30.000 mc/anno
TOTALE TRAVERTINO	autorizzabili	55.300 mc/anno	

ARENARIA:

ARENARIA: BACINO ESTRATTIVO 3 (TAVV. 3 e 10 del PPAE)	autorizzabili		20.000 mc/anno
	per singolo progetto di coltivazione	minimo	5.000 mc/anno
		massimo	10.000 mc/anno
TOTALE ARENARIA	autorizzabili		20.000 mc/anno

2. potranno essere presentati all'Amministrazione Provinciale le domande ed i relativi progetti di attività estrattiva per quanto riguarda tali tipologie di materiale;
3. **la disponibilità dei quantitativi sopra indicati ha valenza a tempo indeterminato (senza dunque scadenza per la presentazione dei progetti) e senza formazione di graduatoria (cioè verranno autorizzati progetti fino ad esaurimento dei sopracitati quantitativi autorizzabili)**
4. le domande, in bollo ai sensi di legge, ed i relativi progetti, dovranno contenere le documentazione elencata agli artt. 9 e 12 della L.R. 71/97, all'art. 6 della L.R. 7/04 ed all'art. 7 delle NTA del PPAE, a tal fine è stato predisposto, come allegato n. 2 al presente bando, L'ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE DI CAVA;
5. i progetti di cava dovranno ricadere all'interno dei bacini estrattivi individuati dal PPAE e rispettare i limiti dimensionali fissati per ciascun bacino come sopra riportati e seguiranno le procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione previste dall'art. 23 delle NTA del PPAE;
6. il progetto di cava dovrà analizzare la presenza di eventuali vincoli e verificare l'assenza di divieti nel dettaglio ed alla scala cartografica richiesta per i rispettivi elaborati, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. 71/97 e nel rispetto della "Normativa per le aree di divieto non cartografate" allegata al PPAE;
7. **le domande e la prevista documentazione progettuale dovranno pervenire, all'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO,** con le seguenti modalità:

- mediante presentazione diretta presso la sede del Servizio Urbanistica, BB.NN., Attività Estrattive, ERP, sita in Corso Mazzini, 39/B – Ascoli Piceno, durante l'orario d'ufficio e, precisamente, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dei giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì;

A tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio protocollo del Servizio.

E' escluso qualsiasi altro mezzo di presentazione.

La Provincia provvederà alla ulteriore loro trasmissione ai Comuni interessati, per il relativo deposito e per le valutazioni di propria competenza, nonché ai soggetti interessati e/o che ritenga necessario coinvolgere nel procedimento; a tal fine le copie degli elaborati da presentare dovranno essere le seguenti:

- 2 copie per l'Autorità Competente (Provincia), delle quali una destinata ad essere depositata presso gli uffici della Provincia per il libero accesso da parte dei soggetti interessati;
- 2 copie per ciascuno dei Comuni interessati;
- 1 copia per i competenti Uffici della Regione Marche;
- 2 ulteriori copie in caso di progetto ricadente in zona paesaggisticamente vincolata ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004;
- 1 copia su supporto informatico (CD) (formato dxf o dwg tridimensionale per gli elementi grafici).

Ulteriori copie che si rendessero eventualmente necessarie verranno richieste al proponente nell'arco di tempo che va dal deposito del progetto all'avvio del procedimento. Tutti gli elaborati dovranno essere debitamente timbrati e firmati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. Al presente bando sono allegati:

- 1) lo SCHEMA INDICATIVO DELL'ITER PROCEDIMENTALE RELATIVO AI PROGETTI DI ATTIVITÀ DI CAVA;
- 2) L'ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE DI CAVA, secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 12 della L.R. 71/97, dall'art. 6 della L.R. n. 7/04 e dall'art. 7 delle NTA del PPAE.

Per ogni eventuale informazione e per ritirare, eventualmente, copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Urbanistica, BB.NN., Attività Estrattive, ERP – Corso Mazzini, 39/B – Ascoli Piceno tel. 0736/277534-549 della Provincia di Ascoli Piceno, nell'orario di ufficio, dal lunedì al venerdì, o collegarsi al sito Internet:

<http://www/provincia.ap.it/provincia/urbanistica>

Ascoli Piceno, lì 13/05/08

f.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
BB.NN., ATTIVITÀ ESTRATTIVE, ERP
Ing. Ivano Pignoloni

Allegato n. 1

SCHEMA INDICATIVO DELL'ITER PROCEDIMENTALE RELATIVO AI PROGETTI DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA

- Presentazione alla Provincia, all'ARPAM e al Corpo forestale dello Stato territorialmente competenti delle domande corredate della documentazione progettuale di cui agli artt. 9 e 12 della L.R. 71/97, art. 6 della L.R. 7/04 ed art. 7 delle NTA del PPAE (allegato 2), ai fini delle valutazioni previste dalle predette normative.
- La Provincia entro 15 gg. dalla presentazione della domanda procede all'istruttoria preliminare eventualmente comunicando al proponente le carenze documentali riscontrate e richiedendo la presentazione della documentazione mancante.
- Verificata la completezza della documentazione la Provincia comunica l'avvio del procedimento e trasmette copia della documentazione al Comune interessato per il deposito (ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 71/97 e dell'art. 6, comma 2, della L.R. 7/04).
- Il Comune dà notizia al pubblico mediante avviso di deposito affisso all'albo pretorio per quindici giorni e garantisce forme adeguate di pubblicizzazione degli atti relativi al procedimento autorizzativo di cui alla L.R. 71/97, depositando copia degli elaborati di progetto per il libero accesso da parte dei soggetti interessati.
- Tra il 20-esimo e il 30-esimo giorno dalla presentazione della domanda o dalla presentazione della documentazione eventualmente richiesta, il proponente provvede a propria cura e spese alla pubblicazione dell'annuncio previsto dal comma 4 dell'art. 6 della L.R. 7/04 in un quotidiano a diffusione regionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione, inviando alla Provincia ed al Comune interessato apposita dichiarazione attestante la data della pubblicazione.
- Copia degli elaborati di progetto vengono depositati, per il libero accesso da parte dei soggetti interessati, presso la Provincia per 30 gg. naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente e presso il Comune interessato per 30 gg. naturali consecutivi decorrenti dalla data dell'ultima delle pubblicazioni di cui ai due punti precedenti.
- Nei 30 gg. successivi alla data di pubblicazione sul quotidiano e sul Bollettino Ufficiale della Regione chiunque può presentare osservazioni e memorie scritte sul progetto depositato e riguardanti gli elementi di valutazione connessi con la procedura di verifica di cui alla L.R. 7/04, da inoltrare in questo caso alla Provincia.
- Entro i trenta giorni successivi alla data di affissione dell'avviso nell'albo pretorio del Comune competente, chiunque può prendere visione della domanda e degli allegati progettuali ed inoltrare al Comune osservazioni ed opposizioni relative al procedimento di rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava.
- Secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 5, della L.R. 7/04 la Provincia invia al proponente, entro 40 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dell'annuncio, le osservazioni riguardanti gli elementi di valutazione connessi con la procedura di verifica di cui alla L.R. 7/04 eventualmente presentate dai soggetti interessati con la richiesta di eventuali integrazioni e/o chiarimenti ritenuti necessari, con l'indicazione di un termine non superiore a novanta giorni per la risposta.
- Entro sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'annuncio nel Bollettino Ufficiale della Regione, la Provincia si pronuncia, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato C della L.R. 7/04; tale pronuncia, se del caso, comprende l'autorizzazione paesaggistica e la valutazione d'incidenza se necessarie.
- Qualora l'esito della procedura di verifica comporti l'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA, il soggetto proponente procederà secondo quanto previsto dal Capo III della L.R. 7/04.
- Espletate le procedure di pubblicazione il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo, esprime le eventuali valutazioni motivate circa la realizzazione dell'attività estrattiva nel territorio comunale e le eventuali determinazioni sulle osservazioni e opposizioni pervenute.

- La Provincia, nel caso abbia acquisito il pronunciamento di VIA e risulti invece ancora mancante la documentazione comunale, provvede a sollecitare il Comune; trascorsi inutilmente 15 giorni dal sollecito la Provincia può procedere alla convocazione della Conferenza dei Servizi acquisendo la documentazione comunale in tale sede.
- Acquisito il parere di conformità, il competente ufficio provinciale trasmette gli atti al Comune per l'autorizzazione di cui all'art. 13 della L.R. 71/97.

Allegato n. 2

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE DI CAVA (L.R. 71/97, artt. 9 e 12 - L.R. 7/04, art. 6 – NTA del PPAE, art. 7)

1) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

[L.R. 71/97 - art. 12, comma 3, L.R. 7/04 - art. 6, comma 1]

- domanda in bollo sottoscritta dalla Ditta richiedente contenente le generalità complete, l'indicazione della ragione sociale, della sede e del legale rappresentante, il numero del codice fiscale e la partita IVA nonché la richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R. 71/97, della L.R. 7/04 ed eventualmente del D. Lgs. 42/2004 e l'elenco degli elaborati presentati;
- certificazione del Tribunale attestante l'assenza di precedenti penali definitivi relativi a delitti dolosi attinenti a reati connessi all'attività economica esercitata;
- certificazione comprovante l'osservanza degli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali;
- certificazione della Cancelleria del Tribunale o certificato della CCIAA equipollente dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e non abbia presentato domanda di concordato;
- ricevuta di pagamento al Comune relativa alle spese per l'istruttoria: Euro 1032,91 per le cave del gruppo A (art. 3, comma 1 lettera a, L.R. 71/97), e Euro 516,46 per le cave del gruppo B (art. 3, comma 1 lettera b, L.R. 71/97);
- titolo giuridico su cui si fonda la disponibilità del giacimento corredato dai relativi certificati e cartografie catastali;
- adozione di un proprio programma di prevenzione dei rischi di infortunio e di malattie professionali, di igiene del lavoro e dell'ambiente, con particolare riferimento alla redazione di un apposito piano di sicurezza di cui al d.lgs. 626/1994 e al d.lgs. 624/1996;
- autocertificazione che la ditta ha dato regolare esecuzione alle opere necessarie a soddisfare gli obblighi derivanti da precedenti provvedimenti di autorizzazione o concessione all'esercizio dell'attività estrattiva, senza aver commesso abusi o aver operato in difformità degli stessi;
- elenco dei comuni interessati [L.R. 7/04 - art. 6, comma 1, lettera e)];
- dichiarazione attestante che la pubblicazione in un quotidiano a diffusione regionale e nel bollettino ufficiale della regione dell'annuncio di cui al comma 3 dell'art. 6 della L.R. 7/04 [L.R. 7/04 - art. 6, comma 1, lettera d)] verrà effettuata tra il 20-esimo e il 30-esimo giorno dalla presentazione della domanda e che la data di pubblicazione verrà comunicata alla Provincia e al Comune come previsto dal comma 9 dell'art. 23 delle NTA del PPAE;
- dichiarazione relativa al valore dell'opera o dell'intervento da realizzare, nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio. (si specifica che per le attività estrattive il valore dichiarato dell'opera o dell'intervento si ricava moltiplicando il volume utile complessivo calcolato in banco per il valore commerciale € al metro cubo, stabilito con D.G.R.M. n. 1300 del 09/11/2004, ai fini dell'applicazione della sanzione di cui all'art. 20 della L.R. 71/97);
- attestazione del versamento alla Provincia per spese istruttorie (L.R. 7/04 - art. 5, comma 3). Sulle seguenti coordinate bancarie: Tesoreria Provinciale presso la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno C.C. 000000902010 – ABI: 6080 – CAB: 13501 – CIN: J, con causale: "Acconto spese istruttorie procedura Verifica/VIA, (progetti di cave) art. 5 L.R. 7 del 14/04/2004", quale titolo d'acconto per spese istruttorie per un importo pari a 0,7 per mille del valore dichiarato dell'opera o dell'intervento, salvo conguaglio;
- copia della richiesta al/i comune/i della certificazione relativa all'assetto territoriale;
- autocertificazione nella quale il proponente attesta che la documentazione presentata è la stessa depositata ed inoltrata all'ARPAM e al Corpo forestale dello Stato territorialmente competenti.

2) DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

[L.R. 71/97, art. 9 – NTA del PPAAE, art. 7) - L.R. 7/04 - art. 6, comma 1]

- corografie delle zone interessate dall'opera [L.R. 71/97 - art. 9, comma 2, lettera a)];
- relazione sulle caratteristiche geologiche, idrogeologiche, topografiche, morfologiche, faunistiche, vegetazionali e paesaggistiche del luogo oggetto dell'intervento e di un significativo intorno [L.R. 71/97 - art. 9, comma 2, lettera b)];
- programma di estrazione [L.R. 71/97 art. 9, comma 2, lettera c) - NTA del PPAAE, art. 7];
- relazione del progetto della coltivazione [L.R. 71/97 - art. 9, comma 2, lettera d) - NTA del PPAAE, art. 7];
- relazione di meccanica delle rocce o delle terre [L.R. 71/97 - art. 9, comma 2, lettera e)];
- progetto di ricomposizione ambientale [L.R. 71/97 - art. 9, comma 2, lettera f) - NTA del PPAAE, art. 7];
- relazione economico-finanziaria [L.R. 71/97 - art. 9, comma 2, lettera g)];
- studio di valutazione di impatto ambientale secondo la metodologia AEVIA di cui all'allegato c della L.R. 71/97 [L.R. 71/97 - art. 9, comma 2, lettera h)];
- cronoprogramma contenente le date di scadenza di tutte le operazioni [L.R. 71/97 - art. 9, comma 2, lettera i)];
- relazione attestante l'idoneità tecnica ed economica del richiedente [L.R. 71/97 - art. 9, comma 2, lettera l)];
- individuazione del bacino visuale [L.R. 71/97 - art. 9, comma 2, lettera m)];
- documentazione fotografica [L.R. 71/97 - art. 9, comma 2, lettera n)];
- descrizione del progetto con i dati necessari per individuare, analizzare e valutare la sua natura, le sue finalità e la sua conformità alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica [L.R. 7/04 - art. 6, comma 1, lettera b)];
- relazione sulla valutazione dell'impatto ambientale del progetto, contenente le informazioni ed i dati in base ai quali sono stati individuati e valutati gli effetti che questo può avere sull'ambiente, con le misure che si intendono attuare per minimizzarli [L.R. 7/04 - art. 6, comma 1, lettera c)].

GLI ELABORATI DI PROGETTO DOVRANNO ESSERE DEBITAMENTE FIRMATI DAL PROGETTISTA E DAL RICHIEDENTE L'AUTORIZZAZIONE.